

Rubrica “Casa e in famiglia in un click”

**29 °ANNIVERSARIO DELLA MORTE
DI CARLO ALBERTO DALLA CHIESA**



*Palermo, Venerdì 3 settembre 1982, ore 21 il nuovo prefetto di Palermo, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, sta andando a cena con la giovane moglie Emanuela Setti Carraro, di scorta li segue un'Alfetta guidata dall'agente Domenico Russo. Giunti in Via Isidoro Carini sopraggiungono due motociclette e un'auto che affiancandosi all'A112 del generale aprono il fuoco a colpi di kalashnikov uccidendoli sul colpo.



Sul luogo dell'eccidio, un anonimo cittadino lascia un cartello affisso al muro. Poche parole che in breve fanno il giro del mondo: **"Qui è morta la speranza dei siciliani onesti"**.

Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica: "Con il suo assassinio la delinquenza organizzata cercò di minare la credibilità delle istituzioni e di innescare la folle fase della sua strategia criminale tesa a sovvertire il nostro ordinamento. All'assassinio seguirono

invece una intensa azione di contrasto del fenomeno mafioso e quella mobilitazione della coscienza civile che egli aveva auspicato fin dal suo arrivo a Palermo, ritenendola indispensabile per sostenere l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura.

Il ricordo del sacrificio del generale Dalla Chiesa **permane vivo nella memoria di tutti e a tutti impone una continua vigilanza** contro le persistenti forme di infiltrazione della criminalità e il rafforzamento della cultura del rispetto delle regole contro ogni forma di violenza e sopraffazione. In questo spirito e interpretando il pensiero di tutti gli italiani rinnovo ai famigliari del generale Dalla Chiesa, della sua gentile consorte e dell'agente Russo, **il mio commosso omaggio e la mia solidale vicinanza**".

Tratto da “il sole 24 ore”